

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche...
Udine e Comunità e nel Regno...
Anno 1896...
Trimestre...
Anno...
DIREZIONE DI AMMINISTRAZIONE

IL TRIULI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del giornale...
Rimborzamenti...
La quarta pagina...
Per gli inserimenti presso il giornale...
Si vende all'incanto, alla cartolina Bar...
Un annuncio approvato...
Conto corrente con la Banca

A PROPOSITO DELLE AGITAZIONI CLERICALI CONTRO L'ITALIA

Le riunioni di Comitati diocesani, i Congressi cattolici, e simili più o meno...
Anzi adesso scopo è ormai abbastanza...
In una parola, gli arruffati politici...
Affine di giungere a questa metà, hanno preso la via delle istituzioni di credito, di previdenza e risparmio; per conquistare i contadini, dei congressi e simili riunioni, per organizzare ed affrettare, dei pellegrinaggi, per numerarsi, per passare, e non è lontano il giorno, all'espansione dell'urto politico, dopo aver fatto non buoni risentiti quello dell'urto amministrativo; poi...

notiziata della soppressione di Dio, della proprietà, della famiglia e dell'ordine costituito, mette in forse tutte le basi della costituzione sociale, adesso vi siete accorti che la carità e la ignoranza che voi avete finora seminato, non risolvono nessuna questione sociale?
Avete aspettato ora, che i socialisti vi gettano in faccia le vostre benedizioni e adognosamente respingete come un oltraggio la broda dei vostri conventi, avete aspettato ora per studiare se le classi superiori non debbano esercitare le loro funzioni meglio di quanto le abbiate esercitate nel mille cinquecento anni nei quali la loro azione avrebbe potuto...
Questo livello medio, inferiore che vi fa ora circondati da una legione di parodi, i quali ignorano l'alfabeto della questione sociale, abbandonati come stesca da tutto il mondo intellettuale, e sorretti solo da qualche avvocato che ha bisogno di timoniere...
Ma che classi inferiori, e che funzioni sociali, e che...
Se millecinquecento anni sono passati senza che voi, i quali lo potete, pensate al dovere delle classi superiori, oggi che il mondo è desto, e tutti vi leggono in viso, non vi pare tardi, oggi di fare la concorrenza ai socialisti per strappare loro il dominio della società umana?
Ohi li ha fatti nascere, chi li ha costritti a sorgere, costesti apostoli del...
Ma che classi inferiori, e che funzioni sociali, e che...
Ohi li ha fatti nascere, chi li ha costritti a sorgere, costesti apostoli del...
Ma che classi inferiori, e che funzioni sociali, e che...
Ohi li ha fatti nascere, chi li ha costritti a sorgere, costesti apostoli del...

Ed ora eccoci al dilemma: o collettivismo scientifico, che, colta scossa del plus-lavoro, di spogli della sostanza non onesto lavoro guadagnata da noi e dei nostri padri...
o dominio della Chiesa, coi privilegi e le accumulazioni ecclesiastiche, col Sillabo, con l'inquisizione, con l'intolleranza d'ogni più legittima libera opinione.
A questo si ha condotto la vasta sete di dominio temporale.
Invece di gridare l'anti-smitismo e l'odio alla massoneria, invece di alzare le mani contro i borghesi, pur mantenendo le pieci in condizioni materiali ed educative miserabili, invece di dividerla la società secondo la fede religiosa, gettando i cattolici contro i protestanti, gli ebrei ed i razionalisti, invece di ispirare, l'odio contro tutti che a voi si sono ribellati, ispiratevi a Cristo, uomini di Chiesa, il vostro maestro a parole, che ogni giorno offendetevi coi fatti, ispiratevi a Cristo, salvatore dalla schiavitù del paganesimo mediante l'amore e la ripugnanza del regno terrestre.
Fatevi distributori della divina, pacifica parola, risonante alla speranza di riconquistare i beni che vi hanno condotto alla rovina, rimpicciolate a voler distruggere la patria e la civiltà, e seminate con l'esempio l'amore, l'amore per gli altri uomini, per tutti gli altri uomini, credenti e miscredenti.
Fatevi modesti, rifiutatevi delle vostre chiese, predicate in alto la parola di Dio, abbandonate l'odio per questa Italia, in cui siete nati, e che non è disposta a tollerare che ritornate sovrali.
Inseguate alle classi inferiori a divenire classi superiori, oggi che non vi ha miserabile il quale non possa volare e rivedendo, arrivare alle alte cime sociali.
Inseguate alle classi superiori che la loro funzione è di non rimanere inerti, pauraci, asscoltite, aspettate il movimento che il loro egoismo ha accresciuto insegnate ad esse che il loro dovere, se hanno intelletto, non è già quello di ripresentare un passato ormai irrevocabilmente spento, ma di cedere alle esigenze ragionevoli per non veder trionfare le irragionevoli.
Mantenete la speranza nel cielo, l'unica consolazione che rimane e per lungo tempo rimarrà ai miseri, che nessuna utopia può trasformare in aglio in un giorno o in un secolo, ma invece di addunarvi in enfatici Congressi, e riunioni dei socialisti, non spaventatevi della scienza e della civiltà, non maleditele, non ponetele al bando, perché esse sono più forti di voi.
Certo, qualche locuste, che i miseri oltre ai debbi, chiedono anche un po' di terra; e l'ideale umano non può essere la soppressione della proprietà individuale, perché nessuno ne abbia, ma la generalizzazione della proprietà individuale, perché ciascuno ne disponga un bracio, epperò invano sospirete, che l'Alma vi è data, e il Sillabo o il dominio universale della Chiesa.
Accostatevi alla scienza ed alla patria, riconoscete fatti compiuti per opera di Dio, unite l'opera vostra a quella della borghesia, che resiste alla marea inquietante degli illusi che chiedono l'impossibile, riguardando i secoli perduti, tornate a Cristo ed al Vangelo, alla provvidenza ed all'amore, e rimpicciolate a Satana che vi seduce col potere temporale e il dominio ecclesiastico.
Vi è una evoluzione lenta ma progressiva — scrive Luigi Arnaldo Vassallo nella sua recente Monarchia socialista — inesorabile al fatale andare, di milioni e milioni di anime che sognano un grado più elevato di civiltà e di dignità per gli esseri ragionevoli; un movimento ascendente di nuove ge-

rarchie sociali, che piano piano incalza antichi pregiudizi e vecchi istituti.
E voi volete opporre alla marea dei milioni d'anime desiderate di benessere e di giustizia, la Restaurazione dei roghi e del governo dei preti, l'esclusione della salute di tutti coloro che non ubbidiscono umilmente alla vostra Chiesa?
Oh, poveri ustorcelli!

AFRICA

La partenza di Valle.
Roma 26 — Vi confermo che Valle e Viganò si imbarcheranno per l'Africa il 9 settembre.
Si dubita dell'efficacia della missione di cui è incaricato il Valle, essendo egli sfornito del mandato del Re, come invece, Magliani, ecc.
L'«Opinione» bellicosa.
Roma 26 — Nei circoli politici ha fatto molta impressione l'articolo dell'«Opinione» di ieri, d'intenzione bellicosa verso il Negus, sapendosi che il giornale rispetta le idee di Rudini.

Caripino al Principe di Napoli

Roma 26 — A Caripino, patria di Leone XIII, si fecero grandi feste all'annuncio del fidanzamento del principe di Napoli. Si suonarono le campane e un concerto percorse tutte le strade. Fu mandato un telegramma di congratulazione al principe.

Il conflitto italo-brasiliano

Roma 26 — Alla Consulta, dove si recò, sono indignatissimi contro le autorità brasiliane. Il ministro italiano residente a Rio Janeiro, Magliani, ha telegrafato di soprassopra all'invio di navi, temendo che ciò possa irritare la popolazione indigena, tanto più che le autorità brasiliane presero misure per difendere gli italiani. Ad oggi modo, vengono impartiti ordini ad una parte della squadra perché si tenga pronta a mettere in rotta per le acque del Brasile.
Roma 26 — Nei circoli diplomatici si afferma che il Governo è animato da sentimenti bellicosi. Visconti Venosta ha dato ordini a Magliani, residente italiano a Rio Janeiro, di agire energicamente.
Londra 26 — Il Times ha da Rio Janeiro che il ministro residente italiano, Magliani, ha chiesto al Governo brasiliano soddisfazione per l'incidente occorso alla padriera italiana. Le relazioni diplomatiche fra l'Italia e il Brasile sono tese.

L'ufficio di Don Chisciotte

L'ufficio di Don Chisciotte dice che dispacci giunti da Braille accennano alle condizioni estremamente difficili fatte alle nostre numerose colonie di leggi. Uno di tali telegrammi parla di vera e propria caccia agli italiani. Parecchi sono i morti. Ancor più numerosi i feriti.
Noi siamo convinti, dice il Don Chisciotte, che il Governo in questa circostanza sarà cosciente dei suoi doveri, fatto più solenne in quanto che avvenimenti recenti lo devono assumere ad essere risolutissimo e prontamente energico nella protezione degli italiani catturati, assaliti, perseguitati ed uccisi, dappertutto, come se dappertutto si obbedisse ad una scagurata vergognosa parola d'ordine.

LA QUESTIONE DI GRETA

Londra 26 — La questione di Greta, per ormai considerarsi come risolta. Il memoriale consegnato le proposte conciliatorie, elaborate dagli ambasciatori per suggerimento del governo austriaco, sarà al più tardi sabato, ratificato dal Sultano. L'isola di Greta otterrà un'autonomia assoluta e pagherà un tributo annuo di 10,000 lire turche alla Porta.
Il governatore sarà nominato per la durata di cinque anni e potrà venir destituito soltanto con l'approvazione delle Potenze. I Consigli delle Potenze, Canea, saranno incaricati di provvedere al riparto della nuova costituzione. La guarnigione turca verrà diminuita e la guarnigione verrà riorganizzata.

Il terremoto a Lubiana

Lubiana 26 — Oggi, in avveglia una scossa di terremoto, che durò tre secondi. Tutti i mobili nelle case furono scossi.
Lubiana 26 — La scossa di terremoto fu avvertita ad un'ora di notte. I vetri delle finestre tremarono, e i quadri che erano appesi nelle abitazioni, caddero al suolo. Il terremoto durò un po' di paura. Non vi sono danni.

Un attentato alla dinastia

Lubiana 26 — Stamano fu trovata, dietro al giardino, della stazione della ferrovia meridionale, una cassa con quattro chilogrammi di dinamite e con una miccia. Non si può ancora stabilire la provenienza di questa cassa. Fu avviata un'inchiesta perché si teme trattarsi di un attentato anarcoido.

LA VENDETTA DI UN LICENZIATO

Praga 26 — Un falegname di Praga ebbe oggi una sgradita sorpresa. Ricevuto dall'ufficio postale un plico al suo indirizzo. Aveva appena aperta la scatola per vedere che cosa contenesse, quando saltò fuori dalla stessa una vipera di feroce aspetto. La presenza di spirito di lanciare il serpente contro una macchina con stoffa forata da schiacciargli il capo prima che la vipera avesse potuto mordere. Si crede che un garzone licenziato dal falegname per fatto, abbia voluto vendicarsi in quel modo del suo ex padrone.

Una corsa velocipedica

Lubiana 26 — Sulla strada di Trieste avvenne oggi una grave disgrazia. Il capo-mastro Bogovsek correa con tutta velocità sul suo velocipede, quando ad un tratto della strada venne a dar di cozzo contro un altro velocipedista che veniva in direzione inversa. L'urto fu tanto forte che i due velocipedisti furono slanciati con impeto al suolo. Il Bogovsek rimase morto sul colpo. L'altro riportò gravissime ferite.

L'audace fuga del bresciano Tagliabue dal reclusorio di Paliano

Fu già detto della fuga audacissima del recluso Tagliabue David di Brescia dal manico di Paliano presso Segni. Il Tagliabue era ragioniere e la prima volta egli fu mandato nel forte di Paliano nel marzo del 1876 assieme ad altri dieci condannati. Allora aveva egli 21 anni, era alto, intelligente, loquace. Il direttore dallo stabilimento dopo un mese accortosi delle sue ottime qualità, lo addì all'impiegamento elementare degli altri reclusi e faceva anche da segrestano; così poteva operando liberamente il forte oramai reclusorio, studiare la topografia. Finì lì l'anno che era stato condannato per furto; uol in libertà e tornò a Brescia ove occupò un posto di ragioniere presso un'importante ditta inglese. Per ricompensa d'accordo con un collega, sottrasse alla ditta 200,000 lire. Cui che nel 1890 fu condannato a 18 anni di reclusione. Rinchiuso alle Murate di Firenze fu seguito, riuscì a scappare, la inferriata e fuggì.
Ripreso, la pena gli fu accresciuta e fu mandato a Noto dove doveva subire il resto della pena in segregazione cellulare.
Un anno dopo, eludendo la sorveglianza dei carcerieri e delle sentinelle, riuscì a scappare, ma il seguito fu preso un'altra volta.
La prigione gli fu aggravata con altre punizioni disciplinari.
Veniva poi da Noto trasferito a Paliano e rinchiuso in una cella nel braccio più alto del forte, senza mai vedere anima viva.
Durante tre anni di segregazione il Tagliabue preparò lentamente il tentativo di una fuga, la quale si conosce il forte che ebbe rinchiusi Maselli, Petroni, Castellazzo, Federico, Comandini e Giuseppe Restelli, dei mirabolanti. La fortezza è situata su rocce arenarie ed è posta nel centro del paese, donde domina una vasta zona.
Ecco come egli effettuò la fuga. Martedì scorso alle tre di notte il

Tagliabue era nella sua cella, quando la guardia entrò per visitare lo forziato. Questa poesia chiusa la portolina, dello spessore di 10 centimetri col castoreo grossissimo, ma senza chiave.

Il Tagliabue si accorse del fatto, e, disceso dalla branda, ruppe la gamella di latta per formare una spoia di latta.

Da una piccola fessura della porta, e con una pazienza da Giobbe, riuscì a spingere il castoreo e ad aprire la porta. Il primo passo era fatto!

Ruppe allora la lozuela per formare una spoia di latta, e uscì nella terrazza, di fronte alla chiesa.

Era appena uscito che la porta della chiesa si spalancò. Usciva il prete seguito da molte guardie per recare l'estrema unzione ad un recluso malato!

Egli poté nascondersi, non visto, con un atto rapido dietro la porta del piccolo tempio.

Dall'alto del ballatoio osservava gli angoli del forte, e già nelle due vie di circoscrizione, a cinquanta metri di distanza, fra loro, le sentinelle che passeggiavano col fucile in spalla.

Nei ballatoi trovò un fascio di pezzi di corda destinati alla sezione dei fabbricatori di spazzole. Approssimò di molti pezzi di corda per fare una fune: lunghissima, con la quale poté abbassarsi di terrazza in terrazza fino al piano della via interna.

Il sole ormai era spuntato. E quando il recluso, per mancanza di luce, si lasciò cadere in una lettola costruita in un angolo morto del forte, lontano dalla vigilanza delle sentinelle, cadde una tegola.

Il fatto richiamò l'attenzione delle sentinelle che gridarono anche l'alt che va là.

Ritornato in calma, il Tagliabue, a mezzo di un tavolino di quercia poggiato al muro, discese dalla terrazza e, varcato il muro di parapetto, si lasciò cadere giù nella scogliera che guarda i vicini monti di Aronazzo.

Una cosa spaventosa! Nella caduta il Tagliabue aveva riportato molte contusioni ed escoriamenti in più parti del corpo.

Arduo problema dev'essere stato la discesa dalla scogliera, tutta a picco, e fatta con massi che le intemperie di secoli ha affilati come grandi lanole.

La libertà ormai se l'era guadagnata. Così, restituito com'era, con gli abiti del forzato, attraversò il paese passando dinanzi alla caserma dei carabinieri e si diede alla campagna.

Un arrotino ambulante, inaspettato, bussò per primo alla porta della caserma.

Correte, è fuggito un condannato! Un milite che si alzava allora, impugnò il watterly e lo inseguì senza tregua.

In un lampo tutti i carabinieri, le guardie forestali e gran parte dei soldati di guardia, al forte si abbandonarono per la campagna alla caccia del fuggiasco.

Tre giorni dopo, le guardie campastri del comune di Gazzano lo arrestarono in un campo di frumento.

Il Tagliabue non indossava più gli abiti del forzato.

Nella lunga e dolorosa peregrinazione una donna gli diede una pagnotta e qualche leggero indumento. Era però senza scarpe.

Chi cerci — gli domandò una guardia.

— Sono un vaccaro.

— Con chi stai?

— Guardo quelle giovenche. Son pochi mesi che mi trovo in questi luoghi.

— No, tu sei sospetto. Vieni con noi e ti giustificherai dinanzi al brigadiere.

— Lasciatemi, per pietà. Sono un grande diavolato, mi replicò il finto vaccaro. Vi do cinque mila lire se mi lasciate. Le faccio venire subito dai miei parenti. Ho sofferto la fame, ho ramingato per i campi, ho passato tre notti all'aperta campagna e sto male per un'ernia inguinale. Ma lasciatemi libero, non fatemi ritornare in quel forte maledetto, dove sarei esposto alle vendette di tutti i carcerieri.

David Tagliabue ha appena 41 anni, ma ne dimostra non meno di 80. Non è più il giovane ajtante di vent'anni fa. I suoi occhi hanno ancora qualche lampo di vivacità, ma sono infossati. E' interamente canuto. La gamba lo ha precocemente invecchiato.

Il brigadiere stesso di Gazzano, commosso alla narrazione di tanta sofferenza fece somministrare subito minestra e pane al condannato che per la estrema languidezza dello stomaco non potè mangiare che in piccola parte.

— Ma perchè avete fatto questo passo inonesto? — gli fu domandato poco dopo il suo arresto.

— Per le vessazioni a cui ero sottoposto.

— E non vi spaventò il pericolo? — Vidi tutto il pericolo solo quando, nel primo ballatoio, ucel il prete dalla chiesa. Dopo aver mirato il sole che si delineava sull'orizzonte, il sole che da sei anni non vedeva più, il panorama inaspettato, ah, allora non vidi più il pericolo e superai facilmente tutti gli ostacoli.

— E se vi vedevano le guardie o le sentinelle? — Avrei benedetto colui che m'avrebbe ucciso.

Circola la voce che il Tagliabue abbia avuto la connivenza di qualche guardia. Nessuno infatti può persuadersi che uno condannato possa liberamente fuggire da quel mastio.

Intanto sette guardie si trovano in cella di punizione in attesa di misure più serie dopo l'inchiesta.

Il fuggiasco fu riportato dopo tre giorni a Palleano, ma per ordine del ministero, quanto prima sarà destinato ad un altro reclusorio.

Città distrutta dal fuoco

New York 26 — La città di Autaugon (Michigan) fu quasi interamente distrutta da un incendio. La perdita sono valutata a due milioni di dollari. Temesi che vi siano numerosi morti.

L'alcool assassino

Tutti lo proclamano, tutti lo deplorano e nelle conferenze e nei giornali, nei congressi, l'alcool addebitano e trocica la vita.

L'enorme abuso dell'alcool salta agli occhi anche degli orbi... perchè l'aere odore ne impregna l'aria su su dalle tenebrose, bottiglie de' bibacchi, tra i negozi dei liquoristi, ove il tossico, tinto nei facili colori dell'anilina, scintilla insidiando dentro i cristalli.

L'operaio cerca ristoro allo stomaco, una sovraccoscitazione piacevole, l'oblio spesso delle sue miserie, e trova un'irritabilità morbosa, il degnato del lavoro, il disamore alla famiglia, le malattie più accorte...

Il flego trascina i suoi occhi, le sue giocate vuote o portogeghe tra i vari ripiati liquori; perde ogni dignità, ogni fermezza di gusto, ogni residuo di pudore; apogno lo sguardo, cangela dal volto ogni nobiltà d'uomo, arrecchia la voce, s'incurva al fango, che lo chiama...

Alcuni tra i peggiori vizi sono particolarmente propri di questa o di quella città, di una piuttosto che di un'altra classe di cittadini, sono serbati ai maschi più che alle femmine; l'alcolismo ha il gran braccio che comprende tutta questa umanità; la balla ubriaccona avvelena il popolate, il principe s'innocenza nell'immunda buccette, lo studente affoga l'ingegno e la volontà nell'assenzio, la vecchia ciondola per la via bestemmiando ai monelli, il contadino a sera tarda cade a traverso il sentiero inaugurando i sassi e rotolando la grappa su le tenere erbe e su la poesia dei campi...

Ma non tutti i consumatori d'alcool — voi dite — riscono a questi eccessi. Vi sono purè i prudenti che sanno limitarne l'uso, i dilettanti che s'accostano di aguzzar l'appetito col vermut o col bitter prima di pranzo o di facilitar la digestione con un bicchierino di cognac tre stolle.

Verissimo. Ma è appunto questo che si domandano gli igienisti: dove incomincia e dove finisce l'abuso dell'alcool? Gli specialisti del genere moltiplicano le loro osservazioni e i loro consigli, ban raramente ascoltati.

La parola oggi tocca a Giacomo White, segretario degli Stati Uniti contro l'alcolismo. Si può immaginare a priori l'importanza del compito d'un tal segretario? Giacomo White ha fatto trenta anni d'osservazioni sull'alcolismo in Inghilterra, ed ecco come il giornale la Medicine moderne lo riassume.

Le cifre fornite dalle diverse compagnie di assicurazione sulla vita sembrano dimostrare che l'uso dell'alcool, anche in debole quantità, abbrevia l'esistenza in un modo notevole.

Così, dividendo gli assicurati in due classi: quelli che fanno uso dell'alcool, senza però esser ubriacconi, e quelli che praticano l'astinenza assoluta — i teetotalers, come li chiamano gli Inglesi — l'autore ha fatto le seguenti constatazioni:

In ventinove anni, allorchando le tabelle di probabilità lasciavano prevedere nella prima sezione 8,836 decessi, se ne registrarono 8,617, mentre nella seconda dei teetotalers, sopra 6,187 decessi preveduti, non se ne verificarono che 4,368.

La differenza è abbastanza sensibile per farci riflettere cinque minuti prima di gustare un bicchierino di quella di Piemonte, ed anche solo di aggiungere

qualche calice di vino alla solita misura del pranzo.

D'altra parte, sopra 1000 assicurati teetotalers, 590 hanno giurati l'età di sessantatré anni, mentre per quelli che consumano poco o tanto di bevanda fermentata, solo 468 su 1000 sono pervenuti a tale età. Ossia 137 vite per mille abbreviate dall'uso (dico uso, non abuso dell'alcool).

White constata l'enorme mortalità delle professioni, le quali hanno a che fare col commercio dell'alcool. Sopra 1000 abitanti d'ogni professione, mentre il numero dei decessi è appena di 8 per gli ecclesiastici, di 9 per coltivatori, di 12 per falegnami, di 13 per i lavoratori della miniera di carbon fossile, di 14 per muratori, la proporzione sale a 21 per i birrai, a 24 per bottellieri, a 25 per camerieri di caffè o d'albergo.

Finalmente — conclusione abbastanza impreveduta — White è arrivato a dedurre dalle sue tabelle che la crapula fa assai più strage nelle classi elevate che non nelle operaie.

Nella sua statistica generale, egli conta tra le morti dovute all'intemperanza abituale: 10 0/0 operai, 13 0/0 commercianti, 17 0/0 commessi viaggiatori e 20 0/0 signori.

I venturers e gli hommes du monde degli Stati Uniti perdono assai difficilmente a Giacomo White questa indiscreta perentorietà; ma gli statisti non conoscono pietà.

Per oggi basta: tornerò altre volte sull'argomento. E' bene che la stampa cerchi di istruire il popolo sull'eloquenza delle cifre, e frangi certe piaghe anche in tempo di nozza.

Non di sono fiori d'arancio che viucano i vapori melfici della taverna popolare.

CALEIDOSCOPIO

Cronaca friulana.

Agosto (1892). Parlamento generale in Udine per trattare sulla difesa del Friuli contro la minacciata venuta degli Sculgari.

Un pensiero al giorno. La rassegnazione alla necessità è virtù, quella alla propensione è viltà.

Cognizioni utili. Mi assicura che le frutta contengono dei veri e propri medicinali.

È noto alcune indicazioni che diamo quali le abbiamo trovate in un libro d'igiene. L'aria, e specialmente quella pura, è nutritiva e depurativa del sangue.

Le perche, che non debbono essere masticate, giovano pure alla salute mangiate e digiuno.

Un cranio, sottoposto ogni mattina, cura delle cattive digestioni.

Le mele cotte sono indispensabili ai bambini; le pere sono un rimedio eccellente contro le malattie di fegato e d'intestini; il sago del cocconar cura le febbri e le malattie dei lombi; quello del limone, messo in una tazza di caffè caldo, combatte il dolore di testa.

Il cecropio di lamponi calms la tosse, come la conserva di mora, sciolta nell'acqua calda.

Le fragole fresche, schiacciate e messe sulla pelle, liberano dalle galle prodotte dal freddo; e la polpa del cocconar preserva il volto e le mani dalle escoriamenti.

La sfiga. Monovoto. GMNG Spigazione della scheda precedente. SENO-FONTE.

Per finire. Alla trattoria Tupinetti vede l'amico Pantolini che legge il giornale mangiando.

— Come diavolo fai per mangiare e leggere ad un tempo? — Nella di più facile: con un occhio legge con l'altro mangio.

Penne e Forbici.

Collegio Convitto Paterno

(Vedi avviso in IV pagina)

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Per il fidanzamento del principe di Napoli. Anche dalla Carnia alla notizia del fidanzamento del principe ereditario colla principessa Elena del Montenegro, Municipi, Associazioni, Società operaie, hanno, per lettera o con telegramma espresso alle L.L. M.M. felicitazioni per il fausto avvenimento.

Tricesimo, 28 agosto. La sagra. Domenica prossima, ricorrendo la sagra di S. Pitomana, avrà luogo sulla piazza del mercato una grande festa da ballo con la distinta orchestra diretta dal maestro sig. Antonio Pignoni.

Verranno pure accesi dei fuochi artificiali. Il servizio di Restaurant sarà diretto dalla signora Maddalena Anelli; e lo caso di cattivo tempo si ballerà nel teatro.

Si spera di vederla qui anche numerosi udinesi.

Le imprese degli ignoti. Di notte, ignoti, in Aviano, in aperta campagna, rubarono una falce del valore di lire 10, in danno di Pegorec Pasquale.

Pura di notte, e sempre ad opera d'ignoti, nel cortile aperto dell'abitazione di Ortiga Napoléon, furono rubati effetti di vestiario del valore di lire 8.

Municipio di Sedegliano

Avviso di concorso.

E' aperto il concorso alla condotta medica del Comune che è regolata dal capitolato 27 Novembre 1892, parzialmente modificato colla deliberazione consiliare 5 luglio u. s., ed al candidato sono fissati i seguenti esecuzioni:

Onorario annuo lire 3000. Indennità delle funzioni di ufficiale sanitario lire 150. Corrispettivo di centesimi 35 per ciascun individuo vaccinato con effetto.

Le istanze, debitamente documentate, saranno prodotte a questo Municipio entro l'otto settembre prossimo venturo. L'elenco dovrà assumere il servizio il giorno più tardi del 15 settembre 1892.

Sedegliano, 28 agosto 1892. Il sindaco Berghina.

UDINE (La Città e il Comune)

Comitato anti-clericale permanente. Un amico di comento che i maggiori del partito conservatore udinese — in presenza dell'agitazione che sempre più si accendeva del partito temporalista — si sono costituiti in Comitato anti-clericale permanente.

Diamo la notizia senza poter dire quanto sia attendibile.

Echi del convegno cattolico di lunedì. Il corrispondente udinese dell'Adriatico scrive:

« Mi assicura l'ispettore di P. S. cav. Bertoni di non essere entrato nella Chiesa di San Pietro Martire durante il Congresso cattolico di lunedì, nel quale fu lasciato sbizzarrire il fanatico don Gerolini contro la patria e contro i liberali. Vi fu soltanto il delegato di P. S. Bellina, che lasciò fare a dire ».

La sospensione del sindaco. La quarta sezione del Consiglio di Stato in seguito a ricorso di un sindaco sospeso dal prefetto, ha dichiarato che la scelta fra la convenienza di sospendere il sindaco o di eleggere il Consiglio per far cessare dei gravi attriti esistenti nell'amministrazione di un Comune, dipende da un ordine di considerazioni che rientrano nei criteri della responsabilità politica, sui quali non può pronunciarsi il Consiglio di Stato, chiamato unicamente a dare un parere sulla legalità del provvedimento della sospensione.

Emigrazione in Bosnia ed Erzegovina. Le province del Veneto danno un'emigrazione piuttosto rilevante alla Bosnia ed all'Erzegovina, e fra questa emigrazione è notevole quella dei lavoratori alle fornaci; tanto notevole, che recentemente si ebbe un ribasso non indifferente nei salari, stante l'abbondanza dell'offerta di mano d'opera.

Il peggio si è che molte famiglie del Veneto hanno preso la mala abitudine di mandare minorenni a cercar lavoro, in qualità di fornaciari, nelle regioni suddette. Conseguenza immediata fu, che buon numero di questi minorenni si trovano disoccupati ed in condizioni economiche tali, da dover mendicare il pane per vivere.

Occorrerebbe adunque che i Sindaci dei Comuni che danno emigranti fornaciari alla Bosnia ed all'Erzegovina, moderassero possibilmente le partenze degli adulti, e sconsigliassero in modo categorico quelle dei minorenni, e meno che non vadano con contratto di assicurato lavoro.

Camera di commercio. Moneta d'argento francese. Il Ministero del tesoro avverte che il Governo francese, con recenti disposizioni, ha fatto presente che le monete divisionali francesi da cent, 20 e 50, del millesimo anteriore al 1864, e da lire 1 e 2, del millesimo anteriore al 1866, non conformi a quelle adottate dall'Unione latina non debbono accettarsi né dalle casse erariali della Repubblica né dai privati.

Potendo verificarsi che tali monete siano introdotte in Italia per farle scattare a pieno valore, a trarre in inganno la fede pubblica, il Ministero del tesoro rammenta che le monete divisionali francesi dei sudcitati millesimi non da rifiutare, tanto dai contabili dello Stato quanto dai privati, non potendo esse venir realizzate, neanche in Fran-

cia, se non la ragione del valore intrinseco dell'argento, appreso con una perdita di circa la metà del valore nominale.

Leontieff di passaggio. Il capo della banda sottoma, il famosissimo conte abissino Leontieff, è passato ieri sera col treno della 17.9 per la nostra stazione, diretto in Russia.

Ida Rappini piagnucola. L'artista gentile, la mirabile Carmen, che ha deliziato nelle scorse sere il nostro pubblico, e che resterà dagli udinesi ricordata e desiderata, ci manda la seguente lettera:

« Gentilissimo sig. Direttore! Prima che io me ne vada da Udine, mi permetta, gentilissimo sig. Direttore, che le rubi un breve posticino del suo pregiato giornale.

Parlo tanto le cortesie che mi vengono prodigate da questa città e gentile cittadina, tanta la gentilezza e le attenzioni di stima da parte della Stampa cittadina e dei corrispondenti al giornale di altri città, a da parte dell'onorevole Presidente del Teatro, che io, con l'animo vivacamente commosso e riconoscente, non posso fare a meno, alla vigilia della mia partenza, di fare a tutti i più cari e più sentiti ringraziamenti. Egli è perciò che lo mi permetto di incomodare e di scegliere Lei per attendere a questa cittadina, alla Stampa tutta, ed alla Presidenza del Teatro, i sensi della mia riconoscenza e della mia affettuosa simpatia.

Con perfetta stima e con mille ringraziamenti.

Udine, 26 agosto 1892. Sua devotissima Ida Rappini.

Società Alpina Friulana. XVI Convegno a Villasantina nei giorni 12 e 13 settembre 1892.

Egredi Conosci! V'invito al XVI Convegno della Società nostra.

Stavolta ci racconteremo in una delle belle e ridenti vallate della Carnia verdeggiante, ricca di boschi, di prati e di pittoreschi rocciosi; nota per l'industria intelligente e per la tradizionale ospitalità dei suoi abitanti, a noi cara altresì per essere stata la culla del nostro socialismo.

Certamente, ben poche regioni del nostro Friuli e forse dell'intera Carnia alpina, possono gareggiare col paesucchio che circondava Verzegnis, attraverso per amenità di linee ondeggianti e svariate, per contrasto di tinte, per ampiezza di orizzonte, l'animo, contemplandolo, si sente compreso da una e ineffabile impressione.

Né aggiungo parole di eccitamento ad accorrere numerosi al Convegno. L'esperienza del passato vi è ormai arrisicata e la vostra attesa non sarà guari delusa.

Udine, 21 agosto 1892. Il Presidente G. Marinelli.

Programma del XVI convegno della Società Alpina Friulana.

I. Salita del M. Verzegnis (m. 1915). Sabato 12 settembre.

Ore 7.55 partenza da Udine col treno postalebbaco.

8.55 arrivo alla stazione per la Carnia. Indi in vettura.

10.30 arrivo a Tolmezzo. Indi a piedi.

11.30 arrivo a Villa di Verzegnis (ca. 443). Pranzo.

14.00 partenza di Verzegnis per Chiusi (m. 525), Catusca (800), Casera Cresta (1007) sino a Casone Valle.

19.30 arrivo a Casone Valle (metri 1620), dove si cena e pernotta. Domenica 13 settembre.

Ore 5.00 partenza da Casone Valle.

6.00 arrivo a Vetta Verzegnis.

7.00 partenza da Vetta Verzegnis.

7.45 arrivo a Casera Lovizola di sopra (m. 1516).

8.00 arrivo a Casera Lovizola di sotto (m. 1350).

8.30 arrivo agli stavoli Campanano (m. 837).

9.15 arrivo a M. Navado. II. Convegno. Sabato 14 settembre.

Ore 17.06 partenza da Udine.

18.05 arrivo a stazione per la Carnia.

18.30 arrivo a Tolmezzo, dove si cena e pernotta. Domenica 15 settembre.

Ore 6.30 partenza da Tolmezzo.

7.30 arrivo a Chiavie (m. 410).

8.00 arrivo a Villa Verzegnis (metri 443).

9.15 arrivo a M. Navado (ca. 798). Colazione.

10.30 parole del Presidente e proposte del soci.

11.30 discesa del M. Navado lasciando Invillino (m. 402).

13.00 arrivo a Villa Santina (m. 863).

14.00 pranzo sociale nell'albergo Vedter.



Ore 16.30 partenza in vettura per Tolmezzo.
17.15 arrivo a Tolmezzo.
17.30 partenza da Tolmezzo per la Carnia in vettura.
18.20 partenza da stazione per la Carnia.
2.05 arrivo a Udine.

Observazioni meteorologiche
Stazioni di Udine - R. Istituto Tecnico
28 8 - 80, 29, 30, 31, 1. 27

Avvertenze
Spese: Ferrovia II classe andata e ritorno Udine-Stazione per la Carnia lire 5.16.
Città M. Verzegnis lire 5.
Convoglio: Cena e pernottamento a Tolmezzo lire 3; colazione al Navado lire 0.50; pranzo a Villasantina lire 5; vettura lire 3.50.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Nozze Savoia-Petrovich.
Cattaro 27 - Il Principe del Montenegro partirà per l'Italia verso il 20 settembre insieme alla principessa Elena.
Pietroburgo 27 - Il programma ufficiale del viaggio dello Czar si arresta all'arrivo a Parigi.
Il viaggio dello Czar.
Pietroburgo 27 - Il programma ufficiale del viaggio dello Czar si arresta all'arrivo a Parigi.

NOTE AGRICOLE

Lo stato delle campagne.
Riassunto delle notizie agricole della seconda decade di agosto 1896.
Abbondanza in questa decade sono continuate le piogge sull'Alta Italia, dove si desidera il tempo bello e caldo e perdurano le piogge in molte regioni dell'Italia meridionale e della Sicilia, pure le condizioni generali della campagna non sono peggiorate...

I francobolli e le marche da bollo.
La questione se apponendo un francobollo postale da cent. 5 ad un cartello esposto al pubblico, invece dell'apposita marca, si è in contravvenzione e passibile di multa.
Tribunale penale.
Udienza 26 agosto.
Sbanda Alfredo, guardia di finanza della brigata di Bagneria Arca, imputato di furto qualificato a danno del suo brigadiere, fu assolto per non provata reità.

Banda cittadina.
Programma dei concerti di musica che eseguirà questa sera 27 agosto alle ore 8 sotto la Loggia municipale.
1. Marcia
2. Waltzer « Spagna »
3. Finale II « Lucia di Lamermoor »
4. Fantasia « Tanhauser »
5. Fantasia « Ugheresca »
6. Galopp « Corsa elettrica »

Per chi deve riparare.
Il Collegio Paterno resta aperto anche durante queste vacanze annuali per quegli alunni delle Scuole Elementari, Tecniche e Ginnasiali, che devono prepararsi agli esami di riparazione in quella materia in cui non furono promossi.
D'affittarsi uno stanzone per uso magazzino in Piazzetta Valentinia.

CONCORSI.
1) Sono richiesti delle piazze semigratuite ed una gratuita per alunni di scuola tecnica e ginnasiale, figli di maestri elementari della provincia.
2) Si cercano prefetti-insegnanti che abbiano compiuto almeno il Liceo o l'Istituto tecnico, ed un maestro elementare di grado superiore.

invece servono di guida e di lume per procedere a nuove scoperte, le quali pur distruggendo prevenzioni, credenze dal passato e pregiudizii d'ogni specie, dimostrano lo studio degli antichi dei fenomeni della natura, e lo sforzo fatto per darne una plausibile spiegazione.

Se una delle massime di Columella sull'impiego di vigneti fosse stata sempre adottata in Europa, forse non avremmo ora la fillosera. Columella infatti, lasciò scritto che chi ha voglia di far vigneti non si affidi ad altri che a se stesso ed alla propria diligenza: non comperi barbatelle (ovradice) ma ponga rampoli della schiatta più accreditata nel vicinato e faccia semenzaio (viti) proprio di casa.
La sanzia di voler tentare la coltivazione di ogni specie di vitigno, la noncuranza colla quale da ogni dove si introdussero viti straniere, come prima in Francia e poi in altre nazioni, fecero, importando appunto dall'America le viti vinifere, quando ancor non conoscevasi da qual terribile affide fossero infatte, farono causa di una così vasta diffusione della fillosera. Ed ancor presentemente per l'ignoranza di molti la malattia si va propagando, merco il contrabbando di viti provenienti, come pure le piante di fiori - da località infette, portando così per un capriccio la desolazione, la miseria in tante già florissime campagne.

Ma ritorniamo al Columella.
E' strano, dice il Serragliotto, che appunto nei tempi più nefandi di Nerone e Caligola la quiete dei campi e l'arte agricola fossero tanto in onore e nobilissimi legami vi dedicassero tempo e cura, lasciando ai tardi nepoti così preziosi ricordi ed ammaestramenti.
Il Serragliotto accenna passo passo ai dettami ampelografici e viticoli di cui il romano autore è largamente trattato, e specialmente sul modo di preparare il terreno e concimarlo per la vite; sui migliori di scegliere sulla propaggine, sulla selezione dei vitigni, sulle cure da prodursi alla vigesima epoca: convenientemente, sulla potatura, spazzatura, recanti, innesti, sulla zappatura a tempo debito della vite ed infine sul capo gatto, metodo inventato dal Columella e che i francesi si appropriarono facendone poscia grandi elogi.
E' un modo di propagare che meglio si conviene per trarne maggior profitto dallo innestamento del sarmento o pollone staccandolo poscia nel terzo anno dalla madre e creando così una nuova vite. Il che è assai in uso anche nelle nostre colline.
Ma troppo in lungo si farebbe il voler riassumere l'interessante studio del Columella con tanto amore fattone dal prof. Serragliotto. I lettori del Friuli che vorranno conoscere il pregato lavoro non saranno discepoli di averne avuto questo fugace cenno e aggiungeranno un nuovo tributo di lode all'antico maestro d'agricoltura.

Corriere commerciale

Sete.
Milano, 26 agosto.
L'odierno mercato trascorse in modo affatto simile a quello d'ieri, si ebbero le solite domande a prezzi flecchi per qualità di secondo rango, nelle quali venne anche conclusa qualche affare; diverse le richieste pure nella qualità delle balle che sono ben sostenute dal produttore, benché le notizie della fabbrica sieno sempre le medesime e le si possano riassumere nella parola « calma ».

Mercato delle frutta del giorno 26 agosto 1896.
Cornioli al obbligo da lire 0. - a 0.08
Fichi da 0. - a 0.20
Noci da 0.30 a 0.35
Pere da 0.10 a 0.40
Pesche da 0.10 a 0.30
Pomi da 0. - a 0.10
Salsine da 0.10 a 0.15

Appartamenti d'affittare.
Col primo settembre p. v. è d'affittare il secondo appartamento della casa in piazzetta Valentinia n. 4.
Nella stessa casa vi è pure d'affittare, anche subito, il terzo appartamento.
Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

La Ditta Girolamo Zacum
UDINE - Via Porta Nuova N. 9 - UDINE
avverte la sua numerosa clientela che ora il proprio Magazzino trovasi grandemente assortito di Mobili in legno ed in ferro e che facilita i prezzi in modo da non temere alcuna concorrenza.

Bollettino della Borsa ALBERTO RAPPAELLI
UDINE 27 agosto 1896.
Rendite
Italia 5% rendita 94.00
Italia 4% rendita 93.00
Obligazioni Am. Esot. 5% 93.00
Obligazioni
Ferrovia meridionale 301.00
Ferrovia Adriatica 295.00
Fondazione Banca d'Italia 4% 492.00
Fondo di Napoli 407.00
Ferrovia Udine-Pontebb. 466.00
Fondo-Cassa Rip. Milano 6% 502.00
Cassa Provinciale di Udine 102.00
Azioni
Banca d'Italia 705.00
Cassa di Udine 115.00
Popolare Friulana 120.00
Cooperativa Udinese 84.00
Cassa di Udine ex Comp. 300.00
Società Tramvia di Udine 66.00
Fond. Meridionale ex Comp. 641.00
Mediter. ex Comp. 603.00
Cambi e valute
Francia 107.10
Germania 128.05
Londra 26.37
Austria-Romano 235.00
Gorone 112.00
Marsiglia 21.88
Chiusura Parigi su Londra 88.10

ANTONIO ANGELI gerente responsabile
L'UVA FIORA FRIULANA
SPECIALITÀ
Città di Udine
UDINE
Trovasi nei principali esercenti.

La Polvere Rosea
a base di china
per imbianchire i denti
senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Casarini di Bologna, rinomata e preservata i denti dalle malattie, cui vanno soggetti.
Uva scatola cent. 50
Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI
CAFFÈ RESTAURANT FERROVIA
UDINE
Oggi giovedì 27 agosto
Menu dei piatti speciali per la sera.
Cena a tavola alle ore 8.
Zuppa alla meridionale.
Risotto alla verza (ore 7).
Filetto di bue spiccato alla alla maniera.
Prosciutto di vitello all'italiana.
Costolette di vitello alla moiciana.
Kaiserfleisch con puree di patate.
Dolci:
Crème versée.
Torta di mandorle.
Strudel di mele.
C. Burghart.

EMPORIUM
RIVISTA MENSILE
ILLUSTRATA D'ARTE
LETTERATURA
SCIENZE E VARIETA
Abbonamento nel Regno
Anno L. 10.00
Semestre 5.00
Udine Poste
Kilogrammi 1.500
Sostiene L. 1.00
Un fascicolo L. 1.
Vedi il supplemento
dei numeri del
giornale di abbonamento.

Mostra di biancheria confezionata
Ricami e Merletti
Premiata con medaglia d'argento
alle Esposizioni Internazionali di Milano 1894
Alcune opere udinesi espongono i loro lavori nel negozio che hanno aperto in Via Manzoni, allo scopo di ricevere commissioni e di vendere i lavori eseguiti. Grande assortimento di merletti e ricami: Colletti per bimbi - Pelagrine e Punte per vestiti da signora - Grembioli per mattina e vestaglia - Quadri per bambini - Spremi per camicia - Si assicura qualunque lavoro in Merli e fucilli - Camisole e Lunzole ricamate, svariatissimi capi di biancheria guariti con merletti e ricami a prezzi moderatissimi - Camisole da donna da lire 2.40 in più - Mutande da donna da lire 1.75 in più - Battenti da lire 2.25 in più - Si assumono commissioni per corredi e per qualsiasi lavoro d'ago. - Depositi: solo di lino e di cotone, di brillantini, di frangigola, di crepe, di merletti e ricami a macchina.
Tutti possono visitare la Mostra senza obbligo di comprare.
A richiesta si spedisce gratis il catalogo.
Per lettere: Maria Federica Bellmann, Udine.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

GLI OLI D'OLIVA

DECAROLIS, proprietario produttore, da trent'anni premiato, vero e unico fra i negozianti di Oleggio, nella quale si producono i migliori oli che assistano, superano per bontà ogni tentativo d'imitazione, e per prezzo frugrango, l'altre m... r... r...

La mia casa è la più antica del servizio al minuto alle famiglie. Spedisce assaggi in pacchi postali, da 4 chilogrammi, franchi di porto a domicilio o alla Stazione più vicina, 10 chilogrammi in latta, e per dai 15 ai 50 e in su, in...

Chiedere campioni indicando se si desidera: finissimo, fino, mangiabile, ardre, al mio indirizzo: DECAROLIS - OLEGGIO.

Tengo molti depositi, e son disposto a... chiedo per ciò depositari seri ed attivi, esigendo referenze e cauzioni.

Table with multiple columns: Partenze, Arrivi, and various station names like Udine, Pordenone, Trieste, etc. It lists train schedules and arrival/departure times.

Advertisement for 'Febbre' medicine. Features a large circular logo with the word 'Febbre' and 'CHINA-BERTELLI'. Text describes its use for fevers and other ailments.

Large advertisement for 'CHININA-MIGONE'. Includes portraits of two men, the text 'SOLO L'ACQUA', and 'A. MIGONE & C. MILANO'. It describes the product as a specific system for preparing quinine.

COLLEGIO CONVITTO PATERNO

Table with 4 columns: 1° Anno, 2° Anno, 3° Anno, 4° Anno. It lists the number of students in each year level.

Text describing the school's offerings: 'I convittori frequentano le R. Scuole secondarie, classiche e tecniche. Educazione accuratissima... Trattamento famigliare... Posizione vicinissima alle R. Scuole (circa 300 metri).'

Advertisement for 'Madri Puerpere' and 'Convalescenti!!!'. Promotes 'Il Ferro-China-Bisleri' as a health supplement. Includes a small illustration of a woman.

Advertisement for 'FALLIMENTO TRE MILIONI' by 'CASA BUBER E COMP. DI VIENNA'. Details the liquidation of the company and offers a 'SAGGIO DI VENDITA' of various goods.

Large advertisement for 'GUARIRE RADICALMENTE' (to cure radically). Promotes a specific medical treatment for various ailments, mentioning 'LUIGI PORTA' and 'BENEDETTA'.

Advertisement for 'Malattie nervose di Stomaco Impotenza Polluzioni Anemia'. Promotes a 'Succi organici preparati nel Laboratorio Sequardiano' as a cure.